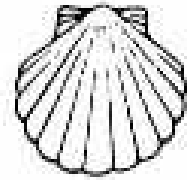


ULTREYA!



Periodico della Associazione Triveneta Amici di Santiago sulle antiche vie dello Spirito

Via San Giacomo 17 35043 Monselice (PD)

Informazioni tel. 339.1278851/340.6852366

Internet : www.amicidisantiago.it E-mail : amicisantiago@tiscali.it

ULTREYA!

Anno VI

Ottobre 2008

LA FESTA DEL RITORNO

Monselice 25 ottobre 2008

Come ormai da tradizione, con la FESTA DEL RITORNO si chiude l'annuale attività della nostra Associazione. Un convegno nel quale si ha l'occasione di ascoltare le varie esperienze di pellegrinaggio che si sono avute durante i mesi precedenti, soprattutto in estate, e contemporaneamente portare a conoscenza dei partecipanti le idee e i progetti che il Direttivo ha progettato per l'anno successivo.

Il convegno normalmente inizia con i saluti del presidente padre Leone, che purtroppo questa volta non è potuto intervenire per gli impegni sopraggiunti nella sua attività di parroco. L'incarico di portare i saluti ai partecipanti è dunque toccato al vicepresidente Giancarlo Fabbian, mentre padre Lorenzo, frate a Fanna nella comunità di padre Leone, ha portato i suoi auguri personali, narrando brevemente qualche semplice ma significativo aneddoto del suo recente pellegrinaggio a Santiago.

Ha poi preso la parola Paolo Tiveron, che ha fatto un breve resoconto delle attività svolte e, soprattutto, annunciando quelle in programma per il 2009, cioè il pellegrinaggio a piedi in Terrasanta, previsto per il mese di aprile, e quello da Aquileia a Venezia programmato per settembre. Si tratta di due importanti momenti per la nostra attività: con il primo si vuole completare l'esperienza della Terrasanta (iniziata con il pellegrinaggio del settembre 2007), sperando così di poter aprire una nuova via di pellegrinaggio nei Luoghi Santi; mentre con il secondo si vorrebbe completare il raccordo con la via Francigena partendo dal nord, completando in tal modo il percorso da Venezia ad Altopascio, che ci ha impegnati nel recente mese di giugno, aprendo una strada da noi chiamata "**La via Romea-Leona**". Infine ha annunciato l'avvenuta stampa del libro "*A Gerusalemme*", scritto da Sergio Baldan, nel quale si narra del suo pellegrinaggio in bicicletta da Venezia alla Terrasanta. È toccato poi all'autore fare una breve illustrazione del contenuto, augurandosi che trovi una buona accoglienza fra i lettori.

A questo punto sono iniziate le testimonianze delle varie esperienze. Ha iniziato Marco Bregant che, aiutandosi con delle diapositive, ha parlato del

pellegrinaggio che, partendo dal territorio austriaco, ha avuto come meta il Santuario della Madonna di Monte Lussari: un luogo di devozione mariana molto sentito dalle popolazioni slovene, austriache e italiane.

La parola è poi passata a Renato Rossetti che, assieme ad un gruppo, ha effettuato il pellegrinaggio sulla *Via Francigena* da Lucca a Roma, proiettando significativamente una nutrita scelta di diapositive. Sempre su questo itinerario, ma questa volta partendo dalle Alpi, quasi a ridosso del confine francese, ha narrato della sua esperienza, con spunti e aneddoti simpatici, Andreino Zonta, che durante l'estate lo ha interamente percorso con la moglie Loredana, che abbiamo avuto entrambi come simpatici e cordiali compagni di viaggio durante il pellegrinaggio di questo giugno sulla *Via Romea-Leona*.

Si è poi passati all'altro itinerario: quello classico del *Camino di Santiago*, del quale ha parlato Christian Malin, leggendo un testo da lui scritto su questa esperienza, che si è dimostrata altamente significativa per la sua esperienza di vita e per il significato che ha assunto. Infine è intervenuto Nicola Balzan, anche lui pellegrino a Santiago, dal quale è tornato ricco di emozioni.

Ma ormai il tempo stava per finire, poiché alle 18.00 vi era la Santa Messa, celebrata da padre Lorenzo. La chiesa era piena e molti dei fedeli sono dovuti stare in piedi.

È poi arrivato come sempre il momento conviviale: cioè la cena pellegrina nella sala della parrocchia. La partecipazione è stata questa volta ancora più alta del solito, ormai si è quasi arrivati al limite della capienza. Un grazie va sicuramente ai cuochi, che con abnegazione e impegno riescono ogni volta a sorprenderci. Verso le 21.30 sono poi iniziate le partenze, con saluti, abbracci e un invito a rivederci il prossimo anno.

Sergio Baldan

Fuerza oculta

De donde proviene esta fuerza oculta que llama?

Incluso quien ha tenido la experiencia en primera persona de uno o más peregrinajes en estos tiempos y ha probado en sí mismo la dificultad de encontrar durante el camino lo esencial como: un techo para dormir, agua para lavarse y algo para comer, se pregunta a sí mismo y a los demás cuál es la fuerza que mueve a involucrarse en esta aventura.

La mayor afición proviene del norte de Europa, en particular de Alemania y Francia, también de otros diversos países como Canadá, Japón, Brasil... y, como no, de Italia: en estos últimos tiempos también muchos italianos han sentido la necesidad de explorar nuevas experiencias existenciales, inducidas por profundas motivaciones interiores. La formación intelectual laica y religiosa, por no hablar de la realidad socio-política contemporánea no consigue ya captar la atención de las actuales generaciones.

Los jóvenes, viven las actuales propuestas culturales-religiosas con un fuerte distanciamiento, si se prescinde del itinerario educativo que reciben, y en ellos nace de alguna manera la necesidad de investigar modelos diferentes de profundización interior. Es sorprendente constatar que tantos hijos del hedonismo más bullicioso, revelan en esta coyuntura una gran audacia al explorar nuevos ámbitos doctrinales para ser los sustanciales protagonistas de la propia metamorfosis interior.

Francisco fue misionero y peregrino.

Después de recorrer gran parte de Italia, caminó a lo largo de la misma vía de los devotos peregrinos, verdadero motor de la historia de la Edad Media europea. Como tantos de sus contemporáneos, él también llegó a la meta más ambicionada:

Santiago de Compostela (...Francisco, por su devoción fue a Santiago de Galicia...Las florecillas de San Francisco). San Francisco fue un verdadero peregrino de paz en Tierra Santa en el año 1219 (Tiempo de las Cruzadas), único cristiano que se presentó armado con la espada del amor, que anunció sin temor la fé en Cristo, incluso al sultán Melek el-Kamel. Predicó después en Siria, en Egipto e intentó llegar hasta Marruecos.

San Antonio de Lisboa: el otro sublime hermano franciscano, de tan profundo valor espiritual y tan agudo discurso, que San Francisco lo llamaba:

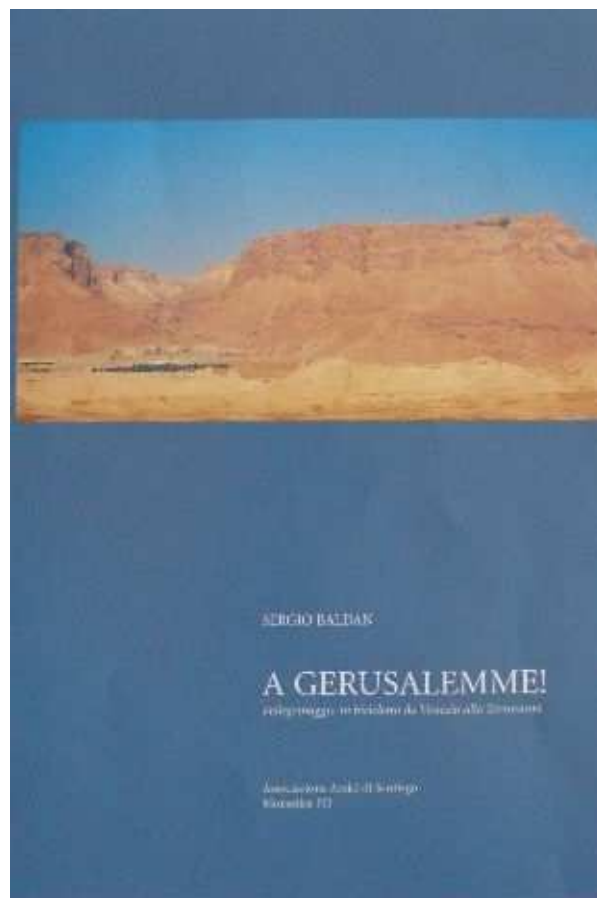
Mi obispo!. El eremitorio de Montepaolo fue su primera residencia en Italia; en poco tiempo llegó a ser estimado por su ardiente elocuencia y su predicación fue reclamada por todas partes. Recorrió primero la región de la Romagna y la alta Italia, después lo encontramos en Francia combatiendo la herejía Albigense, por último predicó en el Véneto y Lombardía, antes del tránsito final que tuvo lugar en **Padua**.

Se puede imaginar que el primer peregrino del **Camino de Asís** haya sido el propio Antonio ya

que está comprobada Su presencia de Montepaolo a La Verna, del Cerbaiolo a Montecasale y al fin en Asís como Padre provincial de la Romagna y del norte de Italia para presidir los Capítulos de la Orden (1221/24/27/30). Según una investigación estadística hecha en el ámbito cristiano, **San Antonio** es el santo más venerado de toda la Iglesia Católica que en 1946 lo proclamó también Doctor de la Iglesia.

fra Giordano -da www.caamminodiassisi.it-

La biblioteca della nostra associazione continua ad arricchirsi. E' stato recentemente acquistato il volumetto con gli Atti del Convegno indetto a seguito del Cammino di San Antonio del 2007. Edito per i tipi delle Edizioni del Messaggero e curato da p. Oliviero Svanera contiene tra l'altro interventi di p. Gianni Cappelletti, p. Alberto Tortelli oltre al medioevalista Sante Bortolami. E' un contributo per la salvaguardia e conoscenza del territorio del padovano con i suoi innumerevoli tesori e monumenti di religiosità, arte e cultura.



La nuova pubblicazione a cura della Associazione

a cura di Paolo Tiveron